

LA CONOSCENZA CHE VERRA'

LA STORIA

La Casa della Solidarietà è stata l'ultima realizzazione del progetto Città pensato e realizzato dalla Giunta Castagna col Prof Gianni Devani (Vice Preside dell'Istituto Salvemini) Assessore alla Cultura, progetto che inizia con la illuminazione della Chiusa, col rifacimento delle due piazze principali, dei marciapiedi del centro, con la realizzazione della Casa della Solidarietà, Della Casa Comunale, e della casa della Conoscenza il tutto è stato abbondantemente presentato e discusso coi Cittadini e con le Associazioni del territorio. **Evidenzio inoltre che allora si diceva che la Virgola sarebbe diventata l'URP, cioè una FROT LINE degli uffici comunali che col nuovo Comune si erano allontanati dal centro CITTA, ritengo che la voce che allora circolava fosse vera, infatti la Virgola, pur facendo parte della Casa della Conoscenza è completamente separata dalla stessa**

CARATERISTICA dell'EDIFICIO

L'architettura dell'edificio (con due ali laterali che appaiono due due braccia pronte ad accogliere) comunica a chi la guarda dall'esterno una grande apertura verso la città, la distribuzione degli spazi del piano terra, Piazza delle Culture, la Sala seminariale, e l'Emeroteca confermano la su citata apertura verso la città evidenziando la volontà attirare e coinvolgere il maggior numero di cittadini Casalecchiesi e non.

Le CONFERENZE; I SEMINARI e perchè no la LETTURA dei GIORNALI, creando curiosità culturali in vari strati della popolazione, rendono questa parte di edificio un polo di attrazione che puo spingere le persone verso la BIBLIOTECA al piano superiore.

CRITICITA'

La grande apertura verso la città, la grande frequentazione della fermata di scambio tra BUS urbani ed exstaurbani posta all'ingresso ha aumentato la frequentazione a dismisura i frequentatori del piano terra i cui bisogni erano più materiali che culturali. Questo ha generato una criticità che ha richiesto più volte l'intervento dei vigili urbani, criticità ben condensata in una domanda sollecitatrice lanciata su facebook dal Direttore dell'Istituzine della Cultura che riporto testualmente:

Come conciliare l'utilizzo della Casa della Conoscenza da parte della cittadinanza che la utilizza, al di là dei suoi servizi culturali, per stare al caldo d'inverno e al fresco d'estate, per mangiare, per lavarsi, per incontrare altri in modo non sempre silenzioso e "urbano" coi normali frequentatori . Come si concilia un'accoglienza aperta a tutti con la convivenza tra soggetti diversi negli stessi spazi e con il mantenimento della sicurezza di persone e oggetti?

COME utilizzare il nuovo spazio generato dal collegamento tra Spazio e Virgola senza aumentare il personale della Cultura.

A nostro avviso si dovrebbe :

- 1) L'unico ingresso della Casa della Conoscenza dovrebbe essere attraverso la VIRGOLA, gli attuali ingressi dovrebbero rimanere come eventuali uscite di emergenza.
- 2) Al nuovo spazio a disposizione si potrebbe in parte assegnare la funzione di URP (come si diceva in fase di costruzione) o Semplice come si chiama tuttora, e in parte potrebbe diventare la sede del VIGILE di Quartiere (centro in questo caso) al temine di questi uffici disposti a BANCONE e prima dell'ingresso nell'Emeroteca si potrebbe sistemare un piccolo posto di ristoro separato dall'emeroteca da una porta a vetri con apertura automatica.

In questo modo la Virgola diventerebbe un ampio ingresso nel quale Chiunque entra (cittadino o no) troverà:

- a) Una appendice degli Uffici Comunali, **in centro Città**, che potranno soddisfare molte esigenze burocratiche di quei cittadini che non hanno conoscenze informatiche, teniamo inoltre conto che il centro città probabilmente è abitato da persone anziane che potrebbero evitare un discreto percorso per raggiungere gli uffici comunali.

b) Un punto di ascolto nel quale il Vigile Urbano di QUARTIERE può ricevere le segnalazioni di anomalie anche relative alla sicurezza dei cittadini, punto che essendo posto in centro città gli permetterebbe (in certi orari) anche a piedi di vigilare sul territorio di sua competenza rilevarne le criticità, e segnalarle a chi compete eliminarle. (Ricordo che per questo personale il ruolo è indicato dal nome che porta VIGILE URBANO = vigila sulla città). Per ultimo il solo fatto che quel luogo sia la sede del Vigile di Quartiere costituisce un freno alla presenza anche esterna di malintenzionati.

c) Il posto di ristoro (se lo si vuole realizzare) in quella posizione non intacca la sacralità degli spazi successivi pur essendone adiacente.

Per concludere questo nuovo grande ingresso se da un lato, come già detto, potrebbe frenare i malintenzionati, dall'altro lato potrebbe spingere, quei cittadini che ne utilizzano i servizi comunali , all'interno degli spazi successivi.

PIANO TERRA - EMEROTECA

L'emeroteca dovrebbe rimanere nell'attuale posizione, mentre la attuale RECEPTION dovrebbe essere spostata verso il nuovo ingresso mantenendo le attuali funzioni. Ho letto del crollo degli accessi alle postazioni di INTERNET, ma se si portassero alcune postazioni in più in questa zona predisposte solo per la lettura dei giornali digitali per mezzo di semplici operazioni in EMEROTECA si potrebbero leggere Settimanali, Quotidiani e Notizie in tempo reale. Le persone informaticamente non alfabetizzate potrebbero essere incuriosite da queste nuove tecniche e spingersi al piano di sopra per frequentare i Corsi “ SOS computer “

PIANO TERRA - SALA dei SEMINARI

Suggerirei di aumentare l'isolamento acustico verso la Piazza delle Culture, e di rendere fissi gli strumenti didattici.

PIANO TERRA - PIAZZA delle CULTURE

Mi pare una sala conferenze bella e ben attrezzata,

COSTI

Poichè nella Pubblica Amministrazione i **costi generali degli spazi** sono a carico degli Uffici che li utilizzano, il destinare spazi della Casa della Conoscenza all'URP o SEMPLICE e al VIGILE DI QUARTIERE **scaricherebbe costi generali dall'Istituzione Caslecchio delle Culture**

Per l'associazione **Amici della PRIMO LEVI Valle del Reno**

Alessandro Barattini e Carla Ghizzoni